

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA SPECIALE Eventi TERME & BENESSERE

Benessere, tempo libero e acque termali in una raffinata oasi di turismo sostenibile

CONTORSI TERME / È tra le cinque località italiane più rinomate per il turismo acquatico

Al centro di un ambiente naturale miracolosamente intatto, tra boschi ricchi di vegetazione, sorgenti idriche e una fauna notevole, ecco Contursi Terme. Centro dell'Alta Valle del Sele bagnato dall'omonimo fiume e dal Tanagro, di recente sede di una delle più suggestive aree di pesca 'no kill' alla trota fario. Territorio ricco di acque termali conosciute e apprezzate già al tempo dei romani. Contursi Terme dista pochi chilometri da alcuni dei luoghi turistici più importanti della Campania dal punto di vista storico, culturale e paesaggistico, come Villa d'Ayala a Valva, la riserva naturale regionale monti Eremita- Marzano, le grotte dell'Angelo di Pertosa/Auletta e quelle di Castelcivita, i templi di Paestum, la certosa di San Lorenzo in Padula, il parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, il capoluogo Salerno, Pompei e la costiera amalfitana. Per le sue acque sulfuree, carboniche, litiache, alcaline e boriche dalle straordinarie qualità terapeutiche, è meta privilegiata per bagni, fanghi, aerosolterapia e cura idropinica. Non a caso, il comune di Contursi Terme come luogo di benessere è stato di recente premiato a Roma dal ministro del Turismo, l'onorevole Michela Vittoria Brambilla, e il vicepresidente della commissione europea con delega al Turismo, l'onorevole Antonio Tajani, per il progetto "EDEN- Destinazioni europee di eccellenza per il Turismo acquatico", presentato dalla Provincia di Salerno su proposta del presidente, l'onorevole Edmondo Cirielli. "Zona termale di antiche origini, che ha dimostrato di fornire risposte avanzate alla domanda di tempo libero e benessere, in connessione con le risposte paesaggistiche, naturalistiche, storiche e culturali, nell'ottica di un turismo sostenibile": questa la motivazione che ha portato allo speciale conferimento. Alla cerimonia di premiazione, a Roma, presso Villa Madama, ha partecipato una delegazione della Provincia di Salerno guidata dall'assessore Antonio Iannone, seguito dal direttore generale Graziano Lardo, il dirigente del settore Politiche comunitarie Ciro Castaido e il suo collaboratore Roberto Monaco. "Una targa che riconosce a Contursi Terme il titolo di destinazione di eccellenza del nostro territorio - sottolinea il presidente della Provincia di Salerno, l'onorevole Edmondo Cirielli - e segna un ambito traguardo nazionale per il progetto comunitario selezionato dal Comitato nazionale di valutazione della presidenza del Consiglio dei ministri, tra le prime cinque località italiane per il turismo acquatico". Quindici le sorgenti termali che sgorgano dal fiume Sele. Le prime testimonianze risalgono al I secolo avanti Cristo, in particolare la sorgente di acqua ipertermale S. Antonio al Monte è citata negli scritti di Strabone e di Plinio il Vecchio, che annotò le sue capacità di "pietrificare rami e foglie". Le indubbie qualità terapeutiche furono messe in luce per la prima volta nel 1231 da uno scritto, il "Balnea Contursi" oggi conservato nella Sala diplomatica dell'Archivio della Badia della SS. Trinità di Cava de' Tirreni. Invece, nella seconda metà del Settecento sono stati eseguiti accurati esami sulle acque della sorgente da parte del professore Saverio Macri dell'Università di Napoli, che concludeva i suoi studi segnalando lo scopo terapeutico dei bagni termali. Insomma, Contursi Terme può essere a ragione considerata una delle più rinomate mete di benessere. Le sue acque termali contengono la più alta percentuale di anidride carbonica d'Europa (come dimostrano le più recenti analisi), una caratteristica, quest'ultima, utile per curare forme croniche di vasculopatie. Zampilli di benessere salutari utilizzabili presso i sei stabilimenti termali del luogo forniti di annesse strutture ricettive confortevoli e ben organizzate. Motivo in più per recarsi a Contursi Terme, territorio attraversato dal Sele che continua a meravigliare per la bellezza dei suoi argini ricoperti di vegetazione di alto fusto e per l'ambiente incontaminato del monte di Pruno, la grotta del Rosario, la pineta e le grotte di Maurizio. Ma non basta. È questa una destinazione europea di eccellenza del salernitano, meritevole di una visita nel centro storico, nonché alla chiesa della Madonna delle Grazie nella parte alta del paese: il santuario mariano è dedicato alla Vergine che salvò la popolazione dalla peste del 1656. Edmondo Cirielli, presidente della Provincia di Salerno